



COMUNE DI BUONCONVENTO

Provincia di Siena

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n.	Oggetto
28	Urbanistica. Modifica ed aggiornamento Regolamento di Arredo e Decoro Urbano.

Immediatamente Eseguita ai sensi dell'Art. 134 C.4 D.Lgs 267/2000

L'anno Duemiladieci addi Diciassette del mese di Maggio alle ore 15,00, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalita' prescritte dalle vigenti Leggi, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

Sono presenti i signori:

	MARIOTTI MARCO	Sindaco	Presente
1	VIVARELLI Roberto	Consigliere	Presente
2	MONACI Costanza	Consigliere	Assente
3	BASTA Giuseppe	Consigliere	Presente
4	VOLPI Maddalena	Consigliere	Presente
5	PICCINELLI Idalgo	Consigliere	Assente
6	MONTEMERANI Sara	Consigliere	Presente
7	GORELLI Emanuele	Consigliere	Presente
8	BECCARI Simone	Consigliere	Presente
9	MICHELI Paola	Consigliere	Presente
10	GALASSI Roberto	Consigliere	Assente
11	ROSINI Martina	Consigliere	Presente
12	PAPINI Fabio	Consigliere	Presente
13	CONERI Ildebrando	Consigliere	Presente
14	ZANOBI Mauro	Consigliere	Presente
15	FATTOI Moreno	Consigliere	Presente
16	VIVARELLI Gianni	Consigliere	Assente

Sono presenti senza diritto di voto gli Assessori Sigg: **BONUCCI Massimo, BANDINI Giorgio, MECONCELLI Giorgio, NUCCI Daniele, DONATELLI Mauro, BORGOGNI Elisabetta**

Con l'intervento del **Dott.ssa SAVINI Marina** Segretario Comunale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. **MARIOTTI MARCO** nella sua qualita' di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL PRESIDENTE
f.to **MARIOTTI MARCO**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **Dott.ssa SAVINI Marina**

La presente e' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, 16 GIU. 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE

L'Assessore Sig. Nucci Daniele illustra il presente argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Daniele Benocci, allegata al presente atto, avente ad oggetto: "Urbanistica. L.R. 03 gennaio 2005, n. 1, art. 64. Approvazione variante al Regolamento Edilizio formato ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dall'art. 2 comma 4° del D.P.R. 06.06.2001, n. 380. Testo Unico dell'Edilizia. Modifiche ed aggiornamento del Regolamento di Arredo e Decoro Urbano";

PREMESSO:

- che il Comune di Buonconvento fa parte da anni dei Borghi più Belli d'Italia e questa appartenenza non è un diritto acquisito, ma verificabile e revocabile per mutati o perduti requisiti;
- che tali condizioni impongono una maggiore attenzione alla tutela del territorio e salvaguardia di questo patrimonio, risorsa naturale di inestimabile valore;
- che assume particolare rilevanza il Centro Storico racchiuso nelle sue mura trecentesche e le vie interne che scoprono al visitatore angoli particolari ed interi edifici di pregio, caratteristici, che proseguono dal Centro Storico fino a Via Dante Alighieri;

VISTO il Regolamento Urbanistico approvato con atto C.C. n. 35 del 26.06.2002;

VISTO il Regolamento Edilizio vigente al quale fu apportata una variante con atto C.C. n. 17 del 23 aprile 2004 e successivamente con atto C.C. n. 33 del 07.06.2007 venivano approvate ulteriori varianti mediante l'integrazione del Regolamento di Arredo e Decoro Urbano;

RITENUTO ad oggi, per le ragioni sopra enunciate, provvedere ad un aggiornamento del Regolamento di Arredo e Decoro Urbano, apportando ad esso alcune modifiche;

CONSIDERATO di dover meglio puntualizzare alcuni contenuti del Regolamento stesso riguardanti il Centro Storico;

VISTA la proposta di Regolamento di Arredo e Decoro Urbano, con le modifiche apportate, allegata al presente atto;

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI:

FAVOREVOLI 12 (Sindaco: Sig. Mariotti Marco - Consiglieri Sigg.ri: Vivarelli Roberto - Basta Giuseppe – Volpi Maddalena – Montemerani Sara – Gorelli Emanuele – Beccari Simone – Micheli Paola – Rosini Martina – Papini Fabio – Coneri Ildebrando – Zanobi Mauro)

CONTRARI 1 (Consigliere Sig. Fattoi Moreno)

ASTENUTI 0

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento di Arredo e Decoro Urbano, così come modificato, composto da n. 10 articoli, allegandolo al presente atto quale parte integrante e sostanziale di esso (ALLEGATO "A");
2. di dare atto che il suddetto Regolamento, con le modifiche apportate, andrà a fare parte integrante e sostanziale del Regolamento Edilizio Comunale vigente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva, separata, votazione risultata la seguente:

VOTI:

FAVOREVOLI 12 (Sindaco: Sig. Mariotti Marco - Consiglieri Sigg.ri: Vivarelli Roberto - Basta Giuseppe – Volpi Maddalena – Montemerani Sara – Gorelli Emanuele – Beccari Simone – Micheli Paola – Rosini Martina – Papini Fabio – Coneri Ildebrando – Zanobi Mauro)

CONTRARI 1 (Consigliere Sig. Fattoi Moreno)

ASTENUTI 0

D E L I B E R A

L'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

r.f.

modifiche regolamento arredo urbano

INTERVENTI

ASSESSORE SIG. NUCCI DANIELE:

Visto che è stato ampiamente dibattuto in commissione assetto del territorio e poi nelle varie sedi come la Giunta vorrei se siamo tutti d'accordo evitare di rileggerlo tutto, vorrei solo aggiungere che rispetto a quello che è stato in commissione assetto del territorio era stato saltato *** comprese le sanzioni massime e minime individuate dalla commissione che erano di 100 Euro e di 500 Euro per la inadempienza, questa è la sanzione amministrativa, entro un anno dall'entrata in vigore del vigente regolamento.

CONSIGLIERE SIG. FATTOI MORENO:

Anche in sede di commissione assetto del territorio ho espresso alcune perplessità sul testo di questo tipo di regolamento perché è un testo che è vero che regola per il futuro ma regola in alcuni casi in maniera inattuabile e comunque comprende una parte che non condivido neanche dal punto di vista di principio.

Non condivido dal punto di vista di principio il fatto che si faccia un regolamento che descrive situazioni come fattibili che poi sono di fatto irrealizzabili, mi riferisco a una situazione riferita alla dimensione della possibilità delle tende da sole, da realizzare, che sicuramente è valida e efficace in altri posti dove le dimensioni delle strade e le dimensioni dei marciapiedi hanno caratteristiche diverse, mentre invece nel nostro caso significa che in larghe zone di paese, anche dove il fatto della vista di una tenda da sole di minime dimensioni su un negozio sia ormai consolidato nel tempo e fa parte un po' dell'immagine del paese il regolamento in pratica poi costringerà a modifiche sostanziali che potrebbero non avere nemmeno poi dei risultati di miglioramento estetico elevatissimo.

Credo che ci sia la necessità di valutare che quando si dice che una tenda da sole lungo una via pubblica può avere una sporgenza massima di un metro e 05 e deve comunque essere arretrata di 50 centimetri rispetto al marciapiede credo che sia necessario fare presente che Via Roma è una via dove le tende da sole vanno levate oppure tutti i negozi che ci sono fanno tende da sole che sorgono 40 centimetri, 50 centimetri al massimo.

Di fatto questo comporterà una cosa del genere.

Questa parte del regolamento è una parte che descrive come possibile la realizzazione di alcune cose che sono poi di fatto o non realizzabili o non convenientemente realizzabili perché non risolvono il problema.

La mia impostazione mentale è regolamentare, qualcosa che possa essere realizzabile oppure avere il coraggio di dire che non si vogliono, è una scelta, uno dice allora in quelle zone sono vietate e quindi non si possono realizzare, perlomeno uno esprime il concetto.

L'altra cosa è che io credo che crei dei grossissimi problemi alla Amministrazione, senza dare un effettivo beneficio al paese e crei solo possibilità di enormi contenziosi, è quando andiamo a avventurarci nella volontà di rimozione di cose non che sono state fatte da quando il regolamento precedente era approvato e quindi chi l'ha fatto in qualche modo sapeva che lo faceva in maniera difforme ma anche cose che ormai hanno un loro consolidamento decennale, ventennale, trentennale in alcuni casi, forse anche di più; andare a dire a soggetti privati magari anche di modeste possibilità economiche che gli facciamo un verbale che va fra 100 e 500 Euro perché ha la (Sic) di plastica, dopodiché pagata la multa se non provvede alla sistemazione il comune può intervenire raddoppiando il prezzo della sostituzione sinceramente credo che sia una situazione che anche dal punto di vista di principio proprio di principio umano e di principio sociale non la vedo come possibilità.

Diverso sarebbe se il regolamento fosse orientato solo a regolamentare il futuro, se fosse orientato a migliorare le situazioni estetiche che andranno a essere realizzate, se invece si cercasse di controllare davvero quello che deve essere fatto per il futuro.

Del resto si sta creando con questo regolamento i presupposti per una situazione che a brevissimo termine prevedo 14 mesi, dia molto modo di agire giustamente perché questa volta mi sento di dire giustamente perché se una cosa è fatta riflettendoci allora è segno che si vuole fare in quel modo, mi domando operativamente poi come farà l'Amministrazione Comunale quando sono scaduti i 12 mesi a riuscire a fare i verbali a tutti quelli che non si sono adeguati a fare le multe e a fare sì e a sostituirsi perché una volta messo nel regolamento l'Amministrazione Comunale poi si deve davvero sostituire al soggetto privato che non esegue il lavoro di miglioramento, per cui sono mesi che sento lamentarsi perché con gli esposti, con la richiesta di verifica, di situazioni etc. si mette in crisi il lavoro dell'Amministrazione Comunale, io dico le situazioni si migliorano con la sensibilizzazione, si migliorano con una programmazione e una regolamentazione delle cose che dovrebbero essere fatte, si migliorano con un impegno di tutti a cercare di migliorarle, la situazione completamente repressiva per situazioni che poi dal punto di vista di effetto vero poi non può essere realizzata è una situazione che non posso condividere.

Quindi io dico sì per tutto quello che riguarda moltissime norme che sono normalmente e giustamente gestite da questo regolamento, dico che questo regolamento meriterebbe di essere rivisto nella situazione in cui parla delle tende in senso molto generalizzato e non fa grosse differenze fra strade che sono larghe 20 metri, strade che sono larghe 14, strade che sono larghe 6, i marciapiedi che sono un metro e 40, i marciapiedi che sono un metro e 05, oppure che sono 0, 90 nella parte in cui il regolamento ha la volontà di reprimere le situazioni passate e di sanzionarle in una maniera che vedo molto complessa.

Concludo dicendo che io per questo avevo richiesto che l'Amministrazione chiedesse un parere sulla possibilità effettiva e sui tempi a cui si obbligava nel sostituirsi al soggetto privato per cui

rinnovo in questa sede il desiderio di avere un parere legale pro veritate che garantisca all'Amministrazione Comunale dal non crearsi una situazione che poi diventa di difficile gestione.

Se il regolamento dovesse andare in approvazione così nel testo integrale così com'è, io annuncio il nostro voto contrario.

CONSIGLIERE SIG. PAPINI FABIO:

Noi invece abbiamo sempre sostenuto la necessità, tant'è vero che all'ordine del giorno si trova una interrogazione presentata dal Cons. Coneri riguardo il regolamento delle insegne e di tutto il correlato che ne deriva per l'abbellimento del nostro centro storico.

Contrariamente a quello che ha detto il Cons. Fattoi noi siamo favorevoli, già l'abbiamo anche espressa questa decisione nelle riunioni dell'assetto del territorio in quanto a differenza di lui noi chiediamo che il regolamento venga nell'immediato attuato e poi che sia retroattivo e che dia davvero la possibilità al comune e lo strumento per sistemare e per abbellire, regolamentare tutto il nostro centro storico, le insegne che ci sono da 30 anni o da 20 anni o le campane di plastica, tutto quanto altro elencato dal Cons. Fattoi se si decide di regolamentare tutta una serie di cose noi siamo ben favorevoli a questo nuovo regolamento.

CONSIGLIERE SIG.RA VOLPI MADDALENA:

Solo due cose mi sento di dire, questo regolamento è stato fatto e pensato per dare un certo ordine anche al nostro paese, mi sento un po' in disaccordo con tutte e due le posizioni che mi hanno preceduto, sia quella che dice no ma retroattiva non va bene perché altrimenti avrebbe poco senso perché una campanelliera che sta da 40 anni lì potrebbe rimanere altri 40 anni. E nemmeno mi sento di essere d'accordo con Papini nel senso di dire proprio una cosa drastica, mi sembra importante, se è ne parlato anche nella commissione il fatto di informare intanto mettere al corrente la popolazione di questo qui perché spesso e volentieri magari nemmeno ci si pensa alla informazione, questo mi sembra si è fatto anche lì nella commissione.

C'è un lasso di tempo per mettersi d'accordo, per mettersi a posto, in regola, non mi sembra che poi ci siano opere esagerate da fare, questo delle tende secondo me mi è sembrato di avere visto poche situazioni difformi da quelle che poi vengono richiamate da questo regolamento.

Per questo il nostro gruppo, come si è parlato nella commissione, è d'accordo.

SIG. SINDACO:

Volevo solo integrare tre secondi due o tre considerazioni, la prima quella del Cons. Fattoi: che la parte relativa al controllo di ogni regolamento che entra in vigore dal momento della approvazione, figuriamoci se ci dovessimo avventurare in fasi retroattive, sia sempre complicato,

è complicato alla luce anche di una interrogazione che discuteremo dopo, se analizziamo bene almeno una parte della premessa dell'interrogazione ci accorgiamo, visto e considerato che io do per scontato che chi interroga metta a premessa cose delle quali avverte non solo la responsabilità di quello che indica ma poi proprio perché sicuramente avverte la difficoltà delle cose che segnala, relativamente al controllo, però è anche vero, Moreno, che siamo in una situazione che a lungo andare ci potrebbe esporre a delle segnalazioni importanti non perché quelle che arrivano all'interno del Consiglio Comunale non siano importanti, il Consiglio Comunale è l'organo che poi alla fine delibera le scelte che riguardano i nostri cittadini e non solo. Ma noi non possiamo dimenticarci e fra qualche giorno potremmo constatare l'importanza di avere fra il 2003 e il 2004 fatto la scelta di accreditarsi al controllo da parte della commissione, della associazione nazionale dei borghi più belli d'Italia per poter essere ammessi. E in effetti a seguito di tutta una serie di verifiche che sono state fatte da questa commissione, che sono continuate nel tempo e che continuano nel tempo perché si stanno aggiornando le misure che riguardano i 200 comuni che fanno parte di questa associazione, con altrettanti comuni che sono lì e che stanno chiedendo di poter entrare, io penso che anche a seguito del fare parte di una associazione importante e di carattere nazionale come questa ci impone a un certo punto di addivenire a delle scelte che in una prima fase possono indubbiamente apparire anche drastiche, si può pensare, ne abbiamo discusso anche attentamente in Giunta, ne abbiamo discusso con il gruppo di maggioranza su alcune situazioni che possono riguardare magari all'interno di punti da regolamentare situazioni abbastanza semplici, laddove poi devono essere messe in pratica nei tempi dettati dal regolamento ci potremmo accorgere anche a seguito di una crisi che ancora insiste anche nel nostro territorio e che può continuare, che una parte di alcune questioni dettate dal regolamento potrebbero in qualche modo mettere un po' in difficoltà qualche nostro concittadino.

E' però altrettanto vero che risolte queste situazioni noi avremo di fronte una situazione del tutto, io non voglio dire nemmeno nuova perché poi Buonconvento è quello che è sotto gli occhi di tutti o quasi, quindi io credo che risolte alcune situazioni che indubbiamente ci sono, che vanno analizzate bene e sulle quali occorre trovare il giusto e la giusta dose di soluzione, perché non compete quasi mai esclusivamente alla volontà di una singola Amministrazione ma ci sono anche altri livelli istituzionali che sovrintendono a certe scelte, io credo che da questo punto di vista noi ci potremmo presentare a chiunque decida di chiamarci in causa laddove possono esistere alcune criticità che noi per primi abbiamo rilevato, sennò non l'avremmo inserite nel nostro regolamento, ma che anche altri possono farci rilevare io penso che farci trovare preparati con un regolamento che può anche apparire in qualche parte rigido e che può anche apparire in qualche parte di complicato controllo, io penso però di per sé ci restituisca una forza di indubbia responsabilità con la quale ci possiamo presentare in primo luogo ai cittadini perché senza una

fase dettagliata, costante di segnalazioni, di comunicazioni, concordo con chi dice che alcune situazioni possono essere e possono meglio andare a posto con un consenso ritrovato all'interno della comunità. Laddove questo non dovesse essere possibile per tutta una serie di ragioni io penso che all'organo di governo non spetti altro che dotarsi di un regolamento che ci consenta di poter in qualche modo offrire Buonconvento così come lo stiamo in qualche modo offrendo ora e semmai laddove effettivamente ce ne è bisogno migliorandolo.

Da questo punto di vista non è che non voglia assumere con responsabilità e saggezza alcune considerazioni che sono pervenute, però io penso che alla fine una Amministrazione, l'organo di governo della Amministrazione Comunale debba dotarsi di regolamenti adatti, misurati che possano apparire come alla scelta precisa all'interno di un contesto preciso, d'altronde e chiudo, tanti economisti e alcune associazioni importanti di analisti in modo particolare la Irpet che è una delle società che ci consegna il quadro della provincia di Siena in tempi oggettivamente reali, ci dice che farsi trovare pronti in un momento di crisi è sempre meglio che provare a governare una crisi a pezzi e bocconi e magari con qualche toppa e poi accorgersi che altri invece hanno fatto delle scelte importanti in un momento molto particolare ma che hanno poi la possibilità di poter partire nel momento in cui i primi cenni di questa crisi che ci ha visti tutti protagonisti purtroppo saranno destinati a scomparire.

oooooooooooooooooooo



COMUNE DI BUONCONVENTO



Provincia di Siena

Area Tecnica

Proposta di Delibera

Oggetto: Urbanistica. L.R. 3 gennaio 2005 n.1, art.64; Approvazione Variante al Regolamento Edilizi formato ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 e dall'art.2 comma 4 del DPR 06/06/2001 n.380. Testo Unico dell'Edilizia. **Modifiche ed aggiornamento del Regolamento di Arredo e Decoro Urbano.**

Premesso:

che il Comune di Buonconvento fa parte da anni dei Borghi più belli d'Italia e questa appartenenza non è un diritto acquisito, ma verificabile e revocabile per mutati o perduti requisiti. Tali condizioni impongono una maggiore attenzione alla tutela de territorio e salvaguardia di questo patrimonio risorsa naturale di inestimabile valore.

In particolare il Centro Storico racchiuso nelle sue mura trecentesche e le vie interne che scoprono al visitatore angoli particolari ed interi edifici di pregio e caratteristici che proseguono dal centro storico fino a Via Dante Alighieri;

che con l'approvazione del Regolamento Urbanistico 26/06/2002 e del Regolamento Edilizio al quel fu apportata una variante con atto del Consiglio Comunale n. 17 del 23 aprile 2004 e successivamente con la Delibera del Consiglio Comunale n.33 del 07/06/2007 con la quale veniva approvato in aggiunta alle norme vigenti il Regolamento di Arredo e Decoro Urbano, tuttavia, oggi per le ragioni sopra enunciate si ripropone un aggiornamento con alcune modifiche del regolamento vigente;

Considerato di dover puntualizzare meglio alcuni contenuti del regolamento di arredo e decoro urbano vigenti riguardanti il centro storico (zona urbanistica "A" le fasce di rispetto di alcune zone "B1" perimetrale in rosso nel Regolamento urbanistico vigente;

Tutto ciò premesso si ritiene di proporre in approvazione l'aggiornamento ed alcune modifiche al Regolamento di Arredo e Decoro Urbano comprendente n.10 articoli qui di seguito riportati;

Comune di Buonconvento
Provincia di Siena
Area Tecnica

Via Soccini, 32 Tel. 0577/809728-21-29-33; Fax 0577/807212; E-mail ufficiotecnico@comune.buonconvento.si.it



COMUNE DI BUONCONVENTO



Provincia di Siena

Area Tecnica

Regolamento di arredo e decoro urbano

Art. 1 - Finalità

1. Questo regolamento disciplina gli elementi di finitura ed accessori degli edifici pubblici e privati per migliorare il decoro urbano e soddisfare i requisiti dei Borghi più belli d'Italia.
2. In questo regolamento, per centro storico s'intendono le zone urbanistiche A e B1, come perimetrata dal Regolamento Urbanistico.
3. Questo regolamento è dettato ai sensi dell'art. 86, comma 2, del regolamento edilizio vigente e, per la materia disciplinata, ne costituisce integrazione e completamento.

Art. 2 - Impianti tecnologici

1. È vietato installare all'esterno degli edifici, su facciate prospettanti spazi pubblici o aperti al pubblico o da tali spazi visibili, parti d'impianti tecnologici ("split" di condizionatori, parabole televisive e altro), canne fumarie, cavi, tubi di scarico esclusi i pluviali.
2. Su ogni copertura può essere installata una sola antenna e una sola parabola condominiali, in posizione non visibile dalla pubblica via.

Art. 3 M Piante ornamentali

1. È libera e gradita l'esposizione di piante ornamentali e fioriere alle finestre dei piani primi e superiori.
2. Lungo la Via Soccini, i frontisti possono disporre piante ornamentali entro una fascia non superiore ai 60 cm dalle facciate, a condizione che non rechino intralcio o pericolo e siano mantenute in buone condizioni estetiche.
3. Le piante possono essere disposte solo in vasi o cassette di terracotta la pulizia della porzione di strada adiacente dovrà essere eseguita a cura del proprietario.

Art. 4 M Infissi esterni

1. Sono vietati gli infissi in alluminio e di plastica. I negozi possono avere serrande metalliche verniciate e mantenute del colore delle facciate.
2. Sono vietate le pellicole riflettenti e la finitura a specchio.
3. Le persiane esterne sono di legno dipinto di marrone scuro (terra di Siena bruciata); fuori delle mura possono essere dipinte anche in verde cipresso scuro e grigio, le persiane dello stesso edificio sono tutte dello stesso colore. Nel centro storico, esclusa la via Soccini, in alternativa alle persiane sono ammesse stuoie avvolgibili di sverzino o schiancia.
4. Le serrande di chiusura dei negozi sono dipinte dello stesso colore delle persiane della facciata.

Comune di Buonconvento
Provincia di Siena
Area Tecnica

Via Soccini, 32 Tel. 0577/809728-21-29-33; Fax 0577/807212; E-mail ufficiotecnico@comune.buonconvento.si.it



COMUNE DI BUONCONVENTO



Provincia di Siena

Area Tecnica

Art. 5 - Coperture

1. Sono vietate le coperture di lastre lisce od ondulate di plastica, fibra di vetro, fibrocemento, metallo.
2. I lucernari, nel numero massimo di uno per falda, sono realizzati con vetrocamera antisfondamento.
3. Le linee di gronda, se non diversamente decorate, sono rifinite con palombelli o passafuori smensolati, seggiola di castagno e pianelle di cotto a vista, canale di gronda e pluviali di rame.
4. I camini devono essere di mattoni vecchi o con intonaco del colore della facciata.

Art. 6 M Pubblici esercizi

1. I tavoli e le sedie posti all'esterno dei pubblici esercizi di somministrazione al pubblico d'alimenti e bevande sono di legno, anche impagliato, ghisa, marmo, vetro, ferro, ferro battuto, di forma semplice e lineare; è vietato qualsiasi altro materiale.
2. Ombrelloni e parasole sono di legno e tela naturale color bianco grezzo (écru).
3. I pubblici esercizi dispongono all'ingresso un posacenere, con un piccolo cartello che inviti i clienti a gettarvi la sigaretta ed a non fumare all'interno.
4. Tende parasole. Nel Centro Storico di Buonconvento è consentita la messa in opera di tende parasole, purché esse siano compatibili con la funzionalità e l'estetica a giudizio della Commissione Comunale per il paesaggio.

L'apposizione di tende deve assumere come riferimento formale l'unità-edificio e a riferimento dimensionale l'apertura di cui intende costituire protezione. Le tende non devono costituire ostacolo alla circolazione, né occultare la segnaletica stradale o la toponomastica. Negli spazi aperti alla circolazione veicolare, ivi comprese le Z.T.L., le tende sono ammesse solo in presenza di marciapiede.

Il loro oggetto non deve essere superiore a 1,5 ml e deve essere arretrato almeno 50 cm dal bordo esterno del marciapiede.

Le tende devono lasciare libera un'altezza minima di 2,20 ml tra marciapiede e punto più basso delle stesse.

Le tende devono rispettare i seguenti vincoli :

Essere riavvolgibili con movimento ad estensione o con movimento a rotazione escludendo quindi tende fisse rigide o su struttura rigida.

Rientrare nel riquadro dell'apertura cui si riferiscono, salvo che non ostino motivazioni di natura geometrico-dimensionale o conservativa ; in tal caso la sporgenza laterale massima della tenda rispetto all'apertura non dovrà superare i 15 cm.

Comune di Buonconvento
Provincia di Siena
Area Tecnica

Via Soccini, 32 Tel. 0577/809728-21-29-33; Fax 0577/807212; E-mail ufficiotecnico@comune.buonconvento.si.it



COMUNE DI BUONCONVENTO



Provincia di Siena

Area Tecnica

In ogni caso non è ammessa l'installazione di tende che coprano più di un'apertura.

Essere prive di pendagli a frange.

Non essere realizzate con materiali plastici.

Le tende aggettanti da uno stesso edificio devono presentare la stessa tipologia, essere costituite dal medesimo materiale e presentare colori tra loro armonizzati.

Le tende riferite ad una stessa attività devono essere identiche.

Non sono ammesse scritte pubblicitarie né indicanti l'attività se non in alternativa alle insegne commerciali. In tal caso le scritte dovranno essere ospitate dal pendaglio verticale, dell'altezza massima di cm 35.

Non è ammessa l'installazione di tende che coprano rostre od elementi decorativi di pregio dell'edificio.

L'Amministrazione Comunale si riserva di disporre, con ordinanza sindacale, l'uniformazione delle tende relative ad una intera via ad un modello unificato con colori rientranti in una gamma cromatica coordinata.

Il colore dovrà essere chiaro nei toni beige, panna o avorio.

Art. 7 -Accessori

1. Sono vietati campanelliere e citofoni d'alluminio, di materie plastiche o che comunque non si accordino col carattere storico dell'edificio. Materiale indicato ottone, forma semplice

2. Le cassette per la posta sono di norma nell'ingresso degli edifici, quelle che per validi motivi debbano essere poste all'esterno sono approvate dalla Commissione Comunale per il Paesaggio; sono in ogni caso vietate cassette di plastica, d'alluminio.

3. È vietato esporre stemmi e insegne diversi da quelli della Repubblica, della Regione Toscana o del Comune.

4. Fanno eccezione al divieto di cui al comma 3:

a) le sedi di partiti politici, che possono, durante le festività civili, esporre la propria bandiera e il proprio simbolo;



COMUNE DI BUONCONVENTO



Provincia di Siena

Area Tecnica

- b) le sagre e le feste, in cui si espongono anche le bandiere dei quartieri, contrade e rioni, nel periodo previsto in una settimana prima ed una settimana dopo l'evento.
- c) le bandiere e i simboli che inneggiano a valori riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica, come la pace;
- d) le bandiere delle contrade di Siena in occasione del Palio;
- e) le bandiere delle squadre locali in occasione di competizioni sportive.

ART.8 N Facciate

- 1. Le facciate della zona interessata dal regolamento devono essere mantenute per l'intero palazzo e tinteggiate con colori originari.
- 2. Ogni intervento sulle facciate deve essere richiesto dalla totalità dei proprietari.

ART.9 N Illuminazione

1. Stabilire la tipologia del punto luce in conformità con le norme che regolano l'inquinamento luminoso. (Si rimanda al regolamento sulle insegne di esercizio).

Art. 10 M Disposizioni finali

- 1. Questo regolamento entra in vigore il giorno successivo all'esecutività della deliberazione d'approvazione.
- 2. Tutti gli elementi disciplinati da questo regolamento vi si adeguano entro un anno dall'entrata in vigore. Il mancato adeguamento, comporterà all'inadempiente la sanzione amministrativa minima di € 100,00 ed un max di € 500,00 .La mancata rimozione comporterà l'intervento da parte del Comune che provvederà successivamente al recupero del doppio del costo sostenuto, a carico del proprietario.

Le varianti al regolamento edilizio con la modifica ed aggiornamento del Regolamento di Arredo e Decoro Urbano, formato ai sensi delle norme di cui all'oggetto, andrà a fare parte integrante e sostanziale del Regolamento Edilizio Comunale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Daniela Benocci

Buonconvento li 17/05/2010
Arredo.urb/documenti

Comune di Buonconvento
Provincia di Siena
Area Tecnica

Via Soccini, 32 Tel. 0577/809728-21-29-33; Fax 0577/807212; E-mail ufficiotecnico@comune.buonconvento.si.it



COMUNE DI BUONCONVENTO

PROVINCIA DI SIENA

OGGETTO: Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Art. 49: Pareri sulla proposta di deliberazione n. 28 sottoposta alla Giunta Comunale del _____ - al Consiglio Comunale del 17-05-2010

avente per oggetto: Urbanistica, R.d.P. e affollamento
Regolamento di area e Decreto Urbanistico

Il sottoscritto Dr. Sabatini Francesco, in qualità di Responsabile del Servizio Contabile, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica - contabile sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE

Il sottoscritto Geom. Benocci Daniele, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Li 17-05-10

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Il sottoscritto Dr. Sabatini Francesco, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Li _____

Regolamento di arredo e decoro urbano

Art. 1 - Finalità

1. Questo regolamento disciplina gli elementi di finitura ed accessori degli edifici pubblici e privati per migliorare il decoro urbano e soddisfare i requisiti dei Borghi più belli d'Italia.

2. In questo regolamento, per centro storico s'intendono le zone urbanistiche A e B1, come perimetrata dal Regolamento Urbanistico.

3. Questo regolamento è dettato ai sensi dell'art. 86, comma 2, del regolamento edilizio vigente e, per la materia disciplinata, ne costituisce integrazione e completamento.

Art. 2 - Impianti tecnologici

1. È vietato installare all'esterno degli edifici, su facciate prospettanti spazi pubblici o aperti al pubblico o da tali spazi visibili, parti d'impianti tecnologici ("split" di condizionatori, parabole televisive e altro), canne fumarie, cavi, tubi di scarico esclusi i pluviali.

2. Su ogni copertura può essere installata una sola antenna e una sola parabola condominiali, in posizione non visibile dalla pubblica via.

Art. 3 M Piante ornamentali

1. È libera e gradita l'esposizione di piante ornamentali e fioriere alle finestre dei piani primi e superiori.

2. Lungo la Via Soccini, i frontisti possono disporre piante ornamentali entro una fascia non superiore ai 60 cm dalle facciate, a condizione che non rechino intralcio o pericolo e siano mantenute in buone condizioni estetiche.

3. Le piante possono essere disposte solo in vasi o cassette di terracotta la pulizia della porzione di strada adiacente dovrà essere eseguita a cura del proprietario.

Art. 4 M Infissi esterni

1. Sono vietati gli infissi in alluminio e di plastica. I negozi possono avere serrande metalliche verniciate e mantenute del colore delle facciate.

2. Sono vietate le pellicole riflettenti e la finitura a specchio.

3. Le persiane esterne sono di legno dipinto di marrone scuro (terra di Siena bruciata); fuori delle mura possono essere dipinte anche in verde cipresso scuro e grigio, le persiane dello stesso edificio sono tutte dello stesso colore. Nel centro storico, esclusa la via Soccini, in alternativa alle persiane sono ammesse stuoie avvolgibili di sverzino o schiancia.

4. Le serrande di chiusura dei negozi sono dipinte dello stesso colore delle persiane della facciata.

Art. 5 - Coperture

1. Sono vietate le coperture di lastre lisce od ondulate di plastica, fibra di vetro, fibrocemento, metallo.

2. I lucernari, nel numero massimo di uno per falda, sono realizzati con vetrocamera antisfondamento.

3. Le linee di gronda, se non diversamente decorate, sono rifinite con palombelli o passafuori smensolati, seggiola di castagno e pianelle di cotto a vista, canale di gronda e pluviali di rame.

4. I camini devono essere di mattoni vecchi o con intonaco del colore della facciata.

Art. 6 M Pubblici esercizi

1. I tavoli e le sedie posti all'esterno dei pubblici esercizi di somministrazione al pubblico d'alimenti e bevande sono di legno, anche impagliato, ghisa, marmo, vetro, ferro, ferro battuto, di forma semplice e lineare; è vietato qualsiasi altro materiale.

2. Ombrelloni e parasole sono di legno e tela naturale color bianco grezzo (écru).

3. I pubblici esercizi dispongono all'ingresso un posacenere, con un piccolo cartello che inviti i clienti a gettarvi la sigaretta ed a non fumare all'interno.

4. Tende parasole. Nel Centro Storico di Buonconvento è consentita la messa in opera di tende parasole, purché esse siano compatibili con la funzionalità e l'estetica a giudizio della Commissione Comunale per il paesaggio.

L'apposizione di tende deve assumere come riferimento formale l'unità-edificio e a riferimento dimensionale l'apertura di cui intende costituire protezione. Le tende non devono costituire ostacolo alla circolazione, né occultare la segnaletica stradale o la toponomastica. Negli spazi aperti alla circolazione veicolare, ivi comprese le Z.T.L., le tende sono ammesse solo in presenza di marciapiede.

Il loro oggetto non deve essere superiore a 1,5 ml e deve essere arretrato almeno 50 cm dal bordo esterno del marciapiede.

Le tende devono lasciare libera un'altezza minima di 2,20 ml tra marciapiede e punto più basso delle stesse.

Le tende devono rispettare i seguenti vincoli :

Essere riavvolgibili con movimento ad estensione o con movimento a rotazione escludendo quindi tende fisse rigide o su struttura rigida.

Rientrare nel riquadro dell'apertura cui si riferiscono, salvo che non ostino motivazioni di natura geometrico-dimensionale o conservativa ; in tal caso la sporgenza laterale massima della tenda rispetto all'apertura non dovrà superare i 15 cm.

In ogni caso non è ammessa l'installazione di tende che coprano più di un'apertura.

Essere prive di pendagli a frange.

Non essere realizzate con materiali plastici.

Le tende aggettanti da uno stesso edificio devono presentare la stessa tipologia, essere costituite dal medesimo materiale e presentare colori tra loro armonizzati.

Le tende riferite ad una stessa attività devono essere identiche.

Non sono ammesse scritte pubblicitarie né indicanti l'attività se non in alternativa alle insegne commerciali. In tal caso le scritte dovranno essere ospitate dal pendaglio verticale, dell'altezza massima di cm 35.

Non è ammessa l'installazione di tende che coprano rostre od elementi decorativi di pregio

dell'edificio.

L'Amministrazione Comunale si riserva di disporre, con ordinanza sindacale, l'uniformazione delle tende relative ad una intera via ad un modello unificato con colori rientranti in una gamma cromatica coordinata.

Il colore dovrà essere chiaro nei toni beige, panna o avorio.

Art. 7 -Accessori

1. Sono vietati campanelliere e citofoni d'alluminio, di materie plastiche o che comunque non si accordino col carattere storico dell'edificio. Materiale indicato ottone, forma semplice

2. Le cassette per la posta sono di norma nell'ingresso degli edifici, quelle che per validi motivi debbano essere poste all'esterno sono approvate dalla Commissione Comunale per il Paesaggio; sono in ogni caso vietate cassette di plastica, d'alluminio.

3. È vietato esporre stemmi e insegne diversi da quelli della Repubblica, della Regione Toscana o del Comune.

4. Fanno eccezione al divieto di cui al comma 3:

a) le sedi di partiti politici, che possono, durante le festività civili, esporre la propria bandiera e il proprio simbolo;

b) le sagre e le feste, in cui si espongono anche le bandiere dei quartieri, contrade e rioni, nel periodo previsto in una settimana prima ed una settimana dopo l'evento.

c) le bandiere e i simboli che inneggiano a valori riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica, come la pace;

d) le bandiere delle contrade di Siena in occasione del Palio;

e) le bandiere delle squadre locali in occasione di competizioni sportive.

ART.8 N Facciate

1. Le facciate della zona interessata dal regolamento devono essere mantenute per l'intero palazzo e tinteggiate con colori originari.

2. Ogni intervento sulle facciate deve essere richiesto dalla totalità dei proprietari.

ART.9 N Illuminazione

1. Stabilire la tipologia del punto luce in conformità con le norme che regolano l'inquinamento luminoso. (Si rimanda al regolamento sulle insegne di esercizio).

Art. 10 M Disposizioni finali

1. Questo regolamento entra in vigore il giorno successivo all'esecutività della deliberazione d'approvazione.

2. Tutti gli elementi disciplinati da questo regolamento vi si adeguano entro un anno dall'entrata in vigore. Il mancato adeguamento, comporterà all'inadempiente la sanzione amministrativa minima di € 100,00 ed un max di € 500,00 .La mancata rimozione comporterà l'intervento da parte del Comune che provvederà successivamente al recupero del doppio del costo sostenuto, a carico del proprietario.



COMUNE DI BUONCONVENTO
Provincia di Siena

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che l'avanti esteso verbale sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal giorno **16 GIU. 2010** è così per 15 giorni consecutivi.

Li **16 GIU. 2010**
F.TO **IL SEGRETARIO COMUNALE**
(Dott.ssa Marina Savini)

DIVENUTA ESECUTIVA

Art.134 e c. 4 D.Lgs 267/2000
(Immediatamente eseguibile)

Art.134 e c. 3 D.Lgs 267/2000
(dopo 10 gg. dalla pubblicazione)

Li **16 GIU. 2010**
F.TO **IL SEGRETARIO COMUNALE**
(Dott.ssa Marina Savini)
